



ANALISI DELLA DOMANDA DI FORMAZIONE

CdS L-22

Scienze Motorie

Scheda SUA 2024/2025

INDICE

Premessa	3
Policy d’Ateneo per l’Analisi della Domanda di Formazione	3
Obiettivi dell’Analisi della Domanda di formazione del CdS	3
1. ANALISI DOCUMENTALE	4
1.1 Descrizione del CdS.....	4
1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali.....	5
1.3 Analisi delle professioni	7
1.3.3 Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)	12
1.3.4 Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)	14
1.4 Sintesi dell’indagine AlmaLaurea.....	18
1.4.1 Il profilo dei laureati.....	18
1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali	19
1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior.....	20
2. BENCHMARKING DELL’OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA.....	27
3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE	29
3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione	29
3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati.....	30



Premessa

Policy d'Ateneo per l'Analisi della Domanda di Formazione

L'Università Telematica Pegaso considera l'ascolto delle imprese, delle famiglie, degli studenti e, più in generale, di tutta la comunità di soggetti interessati dall'azione didattica dell'Ateneo, come una componente essenziale della propria attività di programmazione.

Le istanze relative alla domanda di formazione che emergono dall'analisi dei dati e dall'incontro diretto con le parti interessate sono attentamente interpretate da docenti, studenti e personale amministrativo e costituiscono l'abbrivio per ogni nostro progetto didattico.

L'analisi della domanda di formazione si articola in più dimensioni, nel rispetto della complessità delle istanze sociali che sostengono l'azione dell'Ateneo. In particolare, le Facoltà e i Corsi di Studio sono fortemente impegnati nell'interpellare le parti interessate in merito alla definizione dei profili culturali e professionali per la messa a punto dell'offerta formativa.

I fabbisogni espressi dalla società, dal mondo del lavoro e della ricerca scientifica e tecnologica ci consentono di garantire la piena coerenza tra le funzioni lavorative e i percorsi formativi proposti dall'Ateneo. Il Presidio della Qualità e i Gruppi di Assicurazione della Qualità hanno il compito di coordinare questa complessa attività che si svolge durante tutto l'anno, con continuità.

Obiettivi dell'Analisi della Domanda di formazione del CdS

Al fine di validare ed eventualmente correggere gli obiettivi formativi e la struttura del CdS, il lavoro di analisi del contesto, di consultazione e ascolto delle parti sociali è stato svolto seguendo le Linee guida di Ateneo proposte dal Presidio della Qualità, articolato su tre direttrici:

- 1) Consultazioni dirette delle parti interessate attraverso la somministrazione di questionari;
- 2) Giornate di Incontri di consultazione con il Comitato di indirizzo;
- 3) Analisi documentale e studi di settore.

La consultazione della letteratura disponibile ha consentito di integrare gli esiti del questionario con una valutazione delle potenzialità degli ambiti occupazionali di riferimento. Le fonti maggiormente analizzate, come si evince dal presente documento, sono stati i rapporti Excelsior, ISTAT e Almalaurea. L'incrocio delle informazioni raccolte attraverso il questionario e gli esiti degli incontri effettuati hanno evidenziato una domanda di formazione significativa rispetto al CdS oggetto di analisi. Il Comitato di Indirizzo (CI), composto da una rappresentanza istituzionale dei principali esponenti del tessuto produttivo, è stato convocato in data 29/05/2024.

La bozza della parte ordinamentale della SUA CdS è stata sottoposta alle parti interessate attraverso l'invio di un questionario. Il questionario è stato indirizzato a incrociare le attitudini e le competenze previste per ogni professione individuata nella Scheda SUA secondo l'applicativo ISFOL Fabbisogni imprese con le esigenze espresse dai soggetti coinvolti. Gli esiti del questionario sono stati confrontati con l'analisi documentale parallelamente condotta dal CdS.

Con tale procedura, l'Università Telematica Pegaso ha voluto creare un sistema aperto e inclusivo in cui varie fonti e varie modalità confluiscono nella presente Analisi della Domanda di Formazione valida per l'Anno Accademico 2024/25.

1. ANALISI DOCUMENTALE

1.1 Descrizione del CdS

Il percorso formativo della Laurea Triennale in Scienze Motorie, in modalità E-learning, si propone di fornire agli studenti conoscenze e competenze adatte alla conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico-ricreativo.

L'obiettivo fondamentale è la formazione di figure professionali con un'adeguata preparazione culturale, scientifica e applicativa e con padronanza di metodi e contenuti sia generali che specifici, in grado di condurre e gestire attività motorie individuali o di gruppo per sviluppo, mantenimento e/o recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico e della prevenzione. La figura professionale sarà in grado di recepire e gestire l'innovazione tecnologica, adeguandosi all'evoluzione scientifica e metodologica relativa all'ambito vasto delle attività motorie. Il Corso Laurea Triennale in Scienze Motorie prevede la possibilità di scelta di due indirizzi professionalizzanti: Indirizzo Statutario o indirizzo Bio-Sanitario.

Il primo anno di entrambi di indirizzi di studio del corso di Laurea Triennale in Scienze Motorie è finalizzato all'acquisizione delle conoscenze anatomiche e biologiche necessarie per comprendere le basi del funzionamento del corpo umano e dello sviluppo psicologico, nonché degli aspetti pedagogici e sociali che possono motivare l'attenzione allo sport e la promozione dell'attività motoria e dell'igiene. Gli studenti acquisiscono, inoltre, competenze riguardanti le teorie e metodologie dell'allenamento e dell'educazione motorie e di gestione dell'impresa sportiva.

Il secondo anno è incentrato sulla fisiologia umana e la valutazione motoria e didattiche degli sport individuali e di squadra, con particolare attenzione alla conoscenza delle discipline sportive e dei legami tra attività motoria e salute. Vengono sviluppati i temi riguardanti la tutela sanitaria dell'attività motoria e sportiva e riflessioni sui metodi didattici dell'attività motoria. Gli studenti acquisiscono competenze circa i metodi e gli strumenti utili alla valutazione funzionale, le principali tecniche motorie e le metodologie didattiche necessarie alla programmazione, conduzione e gestione dell'attività motoria e sportiva. In questo secondo anno gli studenti sono avviati a profili di didattica di specifiche discipline motorie e sportive, acquisendo competenze tecnico-pratiche, attraverso le attività di stage.

In particolare, l'indirizzo statutario è maggiormente focalizzato sui fondamenti di biomeccanica del movimento umano, sui principi di base dello sviluppo psicodinamico, e sulle didattiche degli sport individuali e di squadra. L'indirizzo Bio-sanitario prevede invece nel secondo anno un maggior approfondimento degli adattamenti fisiologici all'attività sportiva e del ruolo della nutrizione sulla salute umana nelle varie fasi della vita e sulla performance sportiva e degli aspetti maggiormente correlati alla salute e al concetto di fitness.

Le attività del terzo anno sono, invece, finalizzate alla conoscenza degli aspetti teorici ed applicativi dell'allenamento e della valutazione funzionale dell'atleta e del soggetto allenato o del praticante attività motorie e sportive nel tempo libero. Vengono forniti fondamenti di rieducazione funzionale e conoscenze legislative riguardanti il funzionamento delle organizzazioni sportive. Inoltre, gli studenti hanno l'opportunità di completare la formazione tecnica avviata al secondo anno, attraverso le attività di stage e di tirocinio presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali in convenzione con l'Ateneo.



Scienze Motorie Indirizzo Statutario

L'indirizzo Statutario è stato strutturato per rendere il laureato autosufficiente per quanto concerne l'applicazione di tecniche addestrative e di allenamento che tengano conto dei diversi aspetti del soggetto: da quelli biomedici a quelli psicopedagogici e di comunicazione. Per ottenere questi risultati, a fronte di solide competenze biomediche ed altre competenze relative a diversi ambiti (il cui peso è ovviamente collegato all'impostazione di interfacoltà del corso di laurea) A tal fine, si è ritenuto di fondamentale importanza mantenere una solida base di materie tecnico addestrative per caratterizzare la figura del laureato come quella di un tecnico che sia in grado di valutare, programmare, prescrivere e somministrare l'esercizio fisico più adatto al soggetto. Il laureato possiederà competenze relative alla comprensione, alla conduzione e alla gestione di attività motorie a carattere educativo, adattativo, ludico o sportivo, finalizzandole allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato, anche con funzione di prevenzione.

Scienze Motorie Indirizzo Bio-sanitario

L'indirizzo Bio-sanitario, attivo presso l'Ateneo dall'aa 2018/2019, si propone di fornire agli studenti specifiche conoscenze applicate all'ambito biomedico, socio-pedagogico e gestionale. In particolare, verranno fornite conoscenze degli adattamenti fisiologici all'attività sportiva e dei metodi di valutazione funzionale nelle diverse fasi della sua vita sia per soggetti sani che in condizioni di salute non ottimali al fine di poter creare idonei metodi d'allenamento e di recupero funzionale anche nell'ottica della prevenzione. L'insieme di tali conoscenze, una volta acquisito, andrà canalizzato verso l'organizzazione, la conduzione e la valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere educativo, ludicoricreativo e sportivo, fornendo solide conoscenze orientate verso il recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico anche a favore di soggetti che si trovino in condizioni di salute non ottimali.

1.2 Analisi delle competenze e degli sbocchi professionali

Profilo Generico

Funzione in un contesto di lavoro:

1. Nelle strutture pubbliche e private impegnati come tecnici in ambito sportivo, turistico, culturale e associativo per lo svolgimento di mansioni connesse a funzioni di:
 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche,
 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive,
 - Allenatori e tecnici sportivi,
 - Arbitri e giudici di gara.

2. Offrono assistenza e consulenza operativa come:
 - Operatori nell'educazione per la prevenzione di condizioni che costituiscono rischio per la salute quali sedentarietà, sovrappeso, obesità,
 - Organizzatori delle attività motorie, sportive e del tempo libero nelle varie fasce di età (evolutiva, adulta, anziana) e dello sport in genere,
 - Preparatori fisici esperti nella programmazione e nella conduzione dei programmi di allenamento

- Educatori tecnico-sportivi per l'attività adattata finalizzata al raggiungimento e mantenimento dell'efficienza fisica e psico-fisica,
- Educatori tecnico-sportivi nella gestione tecnica di attività motorie e sportive mediante l'ausilio di attrezzi ed attrezzature specifiche (fitness - wellness), personal trainer, trainer di gruppo,
- Operatori nella comunicazione e gestione dell'informazione sportiva,
- Consulenti di società ed organizzazioni sportive, dirigenti, gestori di palestre e centri sportivi pubblici e privati,
- Consulenti per le strutture impiantistiche e dello sport sul territorio.

Competenze associate alla funzione:

- Comprensione, progettazione, organizzazione, conduzione e gestione di attività motorie e sportive nelle strutture pubbliche e private, a livello individuale e di gruppo, finalizzate allo sviluppo, al mantenimento e al recupero delle capacità motorie e del benessere psicofisico ad esse correlato,
- Gestione della formazione di una cultura del movimento e dello sport, dell'educazione motoria per l'infanzia, dell'educazione fisico-motoria e sportiva per l'adolescenza, dell'attività motoria preventiva e compensativa per le età adulta ed anziana,
- Analisi critica delle necessità di movimento della persona nelle diverse fasi della vita acquisendo la capacità di leggere la realtà motorio-sportiva del singolo soggetto, così come quella del gruppo,
- Progettare, proporre e gestire percorsi e protocolli di educazione, formazione e recupero post riabilitativo attraverso il movimento (esercitazioni, esercizi, giochi, attività sportive) adeguati a situazioni individuali, semplici e/o complesse per i minori, adulti ed anziani,
- Analizzare e gestire le dinamiche affettivo-relazionali della persona e dei gruppi in formazione, individuando e impiegando le metodologie e le tecniche di comunicazione didattica più innovative ed efficaci,
- Valutare e adeguare gli interventi educativi e formativi in itinere e al termine della loro realizzazione in merito ai processi e ai risultati conseguiti.

Sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dai corsi di laurea della classe sono rappresentati dall'attività professionale in ambito motorio e sportivo, nelle strutture pubbliche e private, nelle organizzazioni sportive e dell'associazionismo ricreativo e sociale, con particolare riferimento a:

- Conduzione, gestione e valutazione di attività motorie individuali e di gruppo a carattere compensativo, adattativo, educativo, ludico ricreativo, sportivo finalizzate al mantenimento del benessere psico-fisico mediante la promozione di stili di vita attivi,
- Conduzione, gestione e valutazione di attività del fitness individuali e di gruppo.

In particolare, il CdS prepara alle professioni di:

- Istruttore di discipline sportive non agonistiche,
- Organizzatore di eventi e di strutture sportive,
- Osservatore sportivo,
- Allenatore e tecnico sportivo,



- Arbitro e giudice di gara

Per ulteriori informazioni sugli sbocchi occupazionali visitare il sito: <http://www.italialavoro.it>

1.3 Analisi delle professioni

Il CdS in Scienze Motorie prepara, in particolare, per le professioni di (secondo codifica ISTAT):

- Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)
- Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)
- Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)
- Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

Per ciascuna delle professioni suindicate si riporta di seguito l'analisi di dettaglio riguardante i compiti e le attività specifiche, le principali conoscenze richieste e l'occupabilità.

1.3.1 Istruttori di discipline sportive non agonistiche - (3.4.2.4.0)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente; lo allenano e organizzano attività sportive comuni. L'esercizio della professione di Maestro di sci è regolamentato dalle leggi dello Stato. (fonte ISTAT, <https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessionioni/cp2011/scheda.php?id=3.4.2.4.0>).



3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

Inserisci la professione che vuoi cercare



LA POSIZIONE NELLA CLASSIFICAZIONE

Istruttori di discipline sportive non agonistiche

- 3 - PROFESSIONI TECNICHE
- 3.4 - Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone
- 3.4.2 - Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate
- 3.4.2.4 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche
- 3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

ESEMPI DI PROFESSIONI

- istruttore di alpinismo
- istruttore di atletica
- istruttore di equitazione
- istruttore di fitness

3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

Le professioni classificate in questa unità addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente; lo allenano e organizzano attività sportive comuni. L'esercizio della professione di Maestro di sci è regolamentato dalle leggi dello Stato.

ESEMPI DI UNITÀ PROFESSIONALI AFFINI CLASSIFICATE ALTROVE

- 3.4.2.6.1 - Allenatori e tecnici sportivi

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP, <https://www.inapp.gov.it/professioni/scopri-professioni/scheda/?keyword=3.4.2.4.0&tipo=dettagliata>).

Le professioni classificate in questa unità addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente; lo allenano e organizzano attività sportive comuni. L'esercizio della professione di Maestro di sci è regolamentato dalle leggi dello Stato. Le principali conoscenze, in ordine di importanza, sono:

- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE:** Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela;
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE:** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione;
- LINGUA ITALIANA:** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica;
- PSICOLOGIA:** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi;
- LINGUA STRANIERA:** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica;
- SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA:** Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine;
- MEDICINA E ODONTOIATRIA:** Conoscenza delle informazioni e delle tecniche necessarie a diagnosticare e a curare ferite, malattie e deformità del corpo umano, compresa la conoscenza dei sintomi, delle cure alternative, delle proprietà e delle interazioni dei farmaci e delle cure preventive;
- BIOLOGIA:** Conoscenza degli organismi animali e vegetali, dei loro tessuti, delle cellule, delle loro funzioni, interdipendenze e delle loro interazioni con l'ambiente;
- FISICA:** Conoscenza dei principi e delle leggi della fisica, delle loro interrelazioni e delle loro applicazioni per capire la dinamica dei fluidi, dei materiali e dell'atmosfera e le strutture e i processi meccanici, elettrici, atomici e subatomici;
- IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA:** Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse;
- COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA** Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo;
- CHIMICA** Conoscenza della composizione, della struttura e delle proprietà delle sostanze, dei processi e delle trasformazioni chimiche sottostanti; ciò comprende l'uso dei prodotti chimici, la conoscenza delle loro interazioni, dei segnali di pericolo, delle tecniche di produzione dei prodotti chimici e dei metodi di bonifica.



Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità (Istruttori di discipline sportive non agonistiche - 3.4.2.4.0). Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti dal punto 3.4.2.4 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche: Le professioni classificate in questa categoria addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente; lo allenano e organizzano attività sportive comuni. (Fonte Excelsior.unioncamere.net: https://excelsior.unioncamere.net/banca-dati-professioni/bdprof_scheda.php?cod=3.4.2.4&r=9999)

Tra quelle che si ritiene di rilevante importanza si segnalano le seguenti:

- Forme contrattuali delle assunzioni (18% a tempo indeterminato, 71% a tempo determinato, 4% apprendisti, 7% altri);
- Quote di entrate con contratti non alle dipendenze (3,3 % Lavoratori in somministrazione, 10,4 % Collaboratori e 34,3 % altre forme non alle dipendenze);
- Difficoltà di reperimento (56%);
- Motivi della difficoltà di reperimento (50,2 % per mancanza di candidati, 41,9 % preparazione inadeguata e 7,9 % altri motivi);
- Esperienza (39,1 % Esperienza professionale, 51,3 % Esperienza nello stesso settore, 4,7 % Esperienza generica di lavoro, 4,9 % Esperienza non richiesta);
- Assunzioni per sostituzione (41 %);
- Genere (19,3 % Maschi, 7,4% femmine, 73,3% Ugualmente adatti);
- Immigrati (11,4 %, Numero previsto di immigrati in entrata nell'azienda);
- Livello di istruzione (0,0 % Scuola dell'obbligo, 43,1 % Formazione professionale, 16,7 % Diploma secondario, 40,3% Titolo universitario e ITS);
- Dimensione di impresa: 1 - 9 dipendenti 54,6 %; 10 - 49 dipendenti 34,7 %, 50 dipendenti e oltre 10,7 %;
- Necessità ulteriore formazione: 73 %;
- Competenze ritenute molto importanti per la professione
 - trasversali: Lavorare in gruppo (60%); Problem solving (40%); lavorare in autonomia (55%); Flessibilità e adattamento (64%)
 - green: Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (50%)
 - Tecnologie: Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (21%); Utilizzare competenze trasversali (0%); applicare tecnologie 4.0 per innovare i processi (7%)
 - comunicative: Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (58%); comunicare in lingua straniera (16%)
- Compiti e attività segnalati dalle imprese per alcuni profili professionali specifici di questa professione ISTRUTTORE SPORTIVO: Gestisce la sala pesi con le macchine isotoniche e altre attrezzature della palestra. Lavora in piscina come istruttore di nuoto e controlla la sicurezza dei bagnanti. Si occupa dell'istruzione del fitness agli sportivi iscritti all'azienda. Insegna attività motorie.

3.4.2.4 Istruttori di discipline sportive non agonistiche (ISTAT: <https://api.inapp.org/professioni/istat.php?codice=3.4.2.4.0&P3=3>).

Le professioni classificate in questa categoria addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente; lo allenano e organizzano attività sportive comuni.

Tra quelle che si ritiene di rilevante importanza si segnalano le seguenti:

- Numero occupati nella professione (migliaia): 51;
- Composizione percentuale per genere: 50,4% Maschi e 49,5% Femmine;
- Composizione degli occupati per classe di età: 55.1% < di 40 anni e 44.8% >40 anni;
- Composizione percentuale per posizione professionale: 41,5% dipendenti e 58,4% autonomi

1.3.2 Organizzatori di eventi e di strutture sportive - (3.4.2.5.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità organizzano eventi e competizioni sportive; dirigono le attività sportive di palestre e di altre strutture (Fonte ISTAT: <https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp2011/scheda.php?id=3.4.2.5.1>).

The screenshot shows the ISTAT website interface for the profession 'Organizzatori di eventi e di strutture sportive' (3.4.2.5.1). The page is titled '3.4.2.5.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive' and includes a search bar. The main content is divided into two columns. The left column, titled 'LA POSIZIONE NELLA CLASSIFICAZIONE', shows a hierarchical tree of professions: '3 - PROFESSIONI TECNICHE', '3.4 - Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone', '3.4.2 - Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate', '3.4.2.5 - Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport', and '3.4.2.5.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive'. Below this is a section 'ESEMPI DI PROFESSIONI' with a list of roles: direttore di palestra, manager di spettacoli sportivi, organizzatore sportivo, responsabile delle relazioni per le manifestazioni sportive, and superinterder. The right column, titled '3.4.2.5.1 - Organizzatori di eventi e di strutture sportive', contains a description: 'Le professioni classificate in questa unità organizzano eventi e competizioni sportive; dirigono le attività sportive di palestre e di altre strutture.' Below this is a section 'ESEMPI DI UNITÀ PROFESSIONALI AFFINI CLASSIFICATE ALTROVE' with one example: '1.2.2.9.0 - Direttori e dirigenti generali di aziende nel settore delle attività sportive, ricreative, di intrattenimento e divertimento'.

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP: <https://www.inapp.gov.it/professioni/scopri-professioni/scheda/?keyword=3.4.2.5.1>). Le professioni classificate in

□

□

questa unità organizzano eventi e competizioni sportive; dirigono le attività sportive di palestre e di altre strutture. Le principali conoscenze, in ordine di importanza, sono:

- LINGUA ITALIANA: Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica;
- IMPRESA E GESTIONE DI IMPRESA: Conoscenza dei principi e dei metodi che regolano l'impresa e la sua gestione relativi alla pianificazione strategica, all'allocazione delle risorse umane, finanziarie e materiali, alle tecniche di comando, ai metodi di produzione e al coordinamento delle persone e delle risorse;
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE: Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela;
- GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE: Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale;
- LINGUA STRANIERA: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica;
- LAVORO D'UFFICIO: Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio;
- COMUNICAZIONE E MEDIA: Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo;
- ECONOMIA E CONTABILITÀ: Conoscenza dei principi e delle pratiche di economia e contabilità, dei mercati finanziari, bancari e delle tecniche di analisi e di presentazione di dati finanziari;
- LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI: Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia;
- COMMERCIALIZZAZIONE E VENDITA: Conoscenza dei principi e dei metodi per presentare, promuovere, vendere prodotti o servizi. Comprende la definizione di strategie e delle tattiche di marketing, la loro presentazione, le tecniche di vendita e di controllo;
- MATEMATICA: Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni;
- PSICOLOGIA: Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità (Organizzatori di eventi e di strutture sportive - 3.4.2.5.1). Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti dal punto -3.4.2.5 - Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport: Le professioni classificate in questa categoria addestrano ad esercitare, in modo non agonistico, con lezioni individuali o di gruppo, la pratica di discipline sportive; ne insegnano le tecniche; verificano l'adeguatezza delle condizioni fisiche dell'allievo; lo preparano fisicamente; lo allenano e organizzano attività sportive comuni. (Fonte Excelsior.unioncamere.net:

https://excelsior.unioncamere.net/banca-dati-professioni/bdprof_scheda.php?cod=3.4.2.5&r=9999)

Tra quelle che si ritiene di rilevante importanza si segnalano le seguenti:

- Forme contrattuali delle assunzioni (31% a tempo indeterminato, 69% a tempo determinato, 0% apprendisti, 0% altri);
- Quote di entrate con contratti non alle dipendenze (0% Lavoratori in somministrazione, 1,4 % Collaboratori e 2,1% altre forme non alle dipendenze);
- Difficoltà di reperimento (74%);
- Motivi della difficoltà di reperimento (10,5% per mancanza di candidati, 89,5% preparazione inadeguata e 0 % altri motivi);
- Esperienza (66,7 % Esperienza professionale, 31,9 % Esperienza nello stesso settore, 0 % Esperienza generica di lavoro, 1,4 % Esperienza non richiesta);
- Assunzioni per sostituzione (8%);
- Genere (0 % Maschi, 7,1% femmine, 92,9% Ugualmente adatti);
- Immigrati (7,1 %, Numero previsto di immigrati in entrata nell'azienda);
- Livello di istruzione (0,0 % Scuola dell'obbligo, 0 % Formazione professionale, 4,3 % Diploma secondario, 95,7 % Titolo universitario e ITS);
- Dimensione di impresa: 1 - 9 dipendenti 26,2 %; 10 - 49 dipendenti 73,8 %, 50 dipendenti e oltre 0 %;
- Necessità ulteriore formazione: 99 %;
- Competenze ritenute molto importanti per la professione

- trasversali: Lavorare in gruppo (100%); Problem solving (94%); lavorare in autonomia (100%); Flessibilità e adattamento (100%)

- green: Risparmio energetico e sostenibilità ambientale (75%)

- Tecnologie: Utilizzare linguaggi e metodi matematici e informatici (19%); Utilizzare competenze trasversali (28%); applicare tecnologie 4.0 per innovare i processi (72%)

- comunicative: Comunicare in italiano informazioni dell'impresa (32%); comunicare in lingua straniera (5%)

3.4.2.5 Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport (ISTAT: <https://api.inapp.org/professioni/istat.php?codice=3.4.2.5.1&P3=3>)

Le professioni comprese in questa categoria organizzano eventi e competizioni sportive; dirigono le attività sportive di palestre e di altre strutture; seguono le performance e la crescita sportiva di atleti per individuare e selezionare talenti.

Tra quelle che si ritiene di rilevante importanza si segnalano le seguenti:

- Numero occupati nella professione (migliaia): 6;
- Composizione percentuale per genere: 66,6% Maschi e 33,3% Femmine;
- Composizione degli occupati per classe di età: 40,9% < di 40 anni e 59% >40 anni;
- Composizione percentuale per posizione professionale: 65,8% dipendenti e 34,1% autonomi

1.3.3 Osservatori sportivi - (3.4.2.5.2)



Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità seguono le performance e la crescita sportiva di atleti per individuare e selezionare talenti (fonte ISTAT: <https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp2011/scheda.php?id=3.4.2.5.2>).



3.4.2.5.2 - Osservatori sportivi

Inserisci la professione che vuoi cercare

LA POSIZIONE NELLA CLASSIFICAZIONE

- Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport
- 3 - PROFESSIONI TECNICHE
- 3.4 - Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone
- 3.4.2 - Insegnanti nella formazione professionale, istruttori, allenatori, atleti e professioni assimilate
- 3.4.2.5 - Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport
- 3.4.2.5.2 - Osservatori sportivi

ESEMPI DI PROFESSIONI

- osservatore sportivo

3.4.2.5.2 - Osservatori sportivi

Le professioni classificate in questa unità seguono le performance e la crescita sportiva di atleti per individuare e selezionare talenti.

ESEMPI DI UNITÀ PROFESSIONALI AFFINI CLASSIFICATE ALTROVE

Non ci sono unità professionali correlate con questa UP

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP: <https://www.inapp.gov.it/professioni/scopri-professioni/scheda/?keyword=3.4.2.5.2>).

Le professioni classificate in questa unità seguono le performance e la crescita sportiva di atleti per individuare e selezionare talenti. Le principali competenze, in ordine di importanza, sono:

- LINGUA ITALIANA: Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica;
- PSICOLOGIA: Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi;
- GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE: Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale;
- SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE: Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela;
- LINGUA STRANIERA: Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica;
- MATEMATICA: Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni;

- SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA: Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine;
- ISTRUZIONE E FORMAZIONE: Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione;
 - LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI: Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia;
 - INFORMATICA ED ELETTRONICA: Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione;
 - COMUNICAZIONE E MEDIA: Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo;
 - LAVORO D'UFFICIO: Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità (Osservatori Sportivi - 3.4.2.5.2). Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti da AlmaLaurea e riportati nel prosieguo. Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti dal punto -3.4.2.5 - Professioni organizzative nel campo dell'educazione fisica e dello sport riportati precedentemente per il profilo 3.4.2.5.1- Organizzatori di eventi e di strutture sportive.

1.3.4 Allenatori e tecnici sportivi - (3.4.2.6.1)

Compiti e attività specifiche

Le professioni classificate in questa unità preparano e allenano atleti e squadre di atleti alle competizioni; ne curano la motivazione e la preparazione fisica; definiscono strategie di gara; insegnano e innovano tecniche di gioco (Fonte ISTAT: <https://professioni.istat.it/sistemainformativoprofessioni/cp2011/scheda.php?id=3.4.2.6.1>).

**ESEMPI DI PROFESSIONI**

- allenatore
- commissario tecnico sportivo
- direttore tecnico sportivo
- preparatore atletico professionista

3.4.2.6.1 - Allenatori e tecnici sportivi

Le professioni classificate in questa unità preparano e allenano atleti e squadre di atleti alle competizioni; ne curano la motivazione e la preparazione fisica; definiscono strategie di gara; insegnano e innovano tecniche di gioco.

ESEMPI DI UNITÀ PROFESSIONALI AFFINI CLASSIFICATE ALTROVE

- 3.4.2.4.0 - Istruttori di discipline sportive non agonistiche

Maggiori conoscenze richieste per indice di importanza

Le conoscenze sono insiemi strutturati di informazioni, principi, pratiche e teorie necessari al corretto svolgimento della professione. Esse si acquisiscono attraverso percorsi formali (istruzione, formazione e addestramento professionale) e/o con l'esperienza. Sulla base dei risultati delle ricerche condotte, in merito a questa professionalità, le conoscenze principali, per ordine di importanza sono le seguenti (Fonte INAPP: <https://www.inapp.gov.it/professioni/scopri-professioni/scheda/?keyword=3.4.2.6.1>):

Le professioni classificate in questa unità preparano e allenano atleti e squadre di atleti alle competizioni; ne curano la motivazione e la preparazione fisica; definiscono strategie di gara; insegnano e innovano tecniche di gioco. Le principali conoscenze, in ordine di importanza, sono:

- **PSICOLOGIA:** Conoscenza del comportamento e delle prestazioni umane, delle differenze individuali nelle attitudini, nella personalità e negli interessi, dei meccanismi di apprendimento e di motivazione, dei metodi della ricerca psicologica e della valutazione e del trattamento dei disordini comportamentali ed affettivi;
- **LINGUA ITALIANA:** Conoscenza della struttura e dei contenuti della lingua italiana oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica;
- **ISTRUZIONE E FORMAZIONE:** Conoscenza dei principi e dei metodi per la progettazione formativa e curricolare, per l'insegnamento e l'addestramento collettivo ed individuale, per la misurazione degli effetti della formazione;
- **GESTIONE DEL PERSONALE E DELLE RISORSE UMANE:** Conoscenza dei principi e delle procedure per il reclutamento, la selezione, la formazione, la retribuzione del personale per le relazioni e le negoziazioni sindacali e per la gestione di sistemi informativi del personale;



SERVIZI AI CLIENTI E ALLE PERSONE: Conoscenza dei principi e delle procedure per fornire servizi ai clienti e alle persone. Comprende la valutazione dei bisogni del cliente, il raggiungimento degli standard di qualità e la valutazione della soddisfazione della clientela;

- LINGUA STRANIERA:** Conoscenza della struttura e dei contenuti di una lingua straniera oppure del significato e della pronuncia delle parole, delle regole di composizione e della grammatica;
- COMUNICAZIONE E MEDIA:** Conoscenza della produzione dei mezzi di comunicazione, delle tecniche e dei metodi per diffondere informazioni, dei mezzi alternativi per informare e intrattenere in modo scritto, orale e visivo;
- SOCIOLOGIA E ANTROPOLOGIA:** Conoscenza del comportamento e delle dinamiche di gruppo, delle influenze e tendenze sociali, delle migrazioni umane, dell'etnicità, delle culture e della loro storia e origine;
- LEGISLAZIONE E ISTITUZIONI:** Conoscenza delle leggi, delle procedure legali, dei regolamenti, delle sentenze esecutive, del ruolo delle istituzioni e delle procedure politiche di una democrazia;
- MATEMATICA:** Conoscenza dell'aritmetica, dell'algebra, della geometria, del calcolo, della statistica e delle loro applicazioni;
- INFORMATICA ED ELETTRONICA:** Conoscenza dei circuiti elettronici, dei processori, dei chips delle attrezzature elettroniche, dell'hardware e dei software dei computer, compresa la conoscenza dei pacchetti applicativi e dei linguaggi di programmazione;
- LAVORO D'UFFICIO:** Conoscenza delle procedure amministrative e d'ufficio, dei programmi di elaborazione di testi, delle tecniche di gestione di archivi e di basi di dati oppure della stenografia e delle regole di trascrizione o di altre procedure e linguaggi previsti dal lavoro di ufficio.

Occupabilità

Sotto il profilo dell'occupabilità i dati Excelsior Unioncamere e ISTAT non sono disponibili per questo tipo di professionalità (Allenatori e tecnici sportivi - 3.4.2.6.1). Sul punto si rimanda ai dati occupazionali forniti dal punto Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche -3.4.2.6.

Sotto il profilo dell'occupabilità, di seguito si riportano le informazioni riguardanti il tema delle forme contrattuali, quello della formazione richiesta, del livello di difficoltà nel reperimento del personale adeguato e dell'attuale livello occupazionale (Fonte Excelsior Unioncamere e ISTAT: https://excelsior.unioncamere.net/banca-dati-professioni/bdprof_scheda.php?cod=3.4.2.6&r=9999).

Le professioni comprese in questa categoria preparano e allenano atleti e squadre di atleti alle competizioni; ne curano la motivazione e la preparazione fisica; definiscono strategie di gara; insegnano e innovano tecniche di gioco; sovrintendono a competizioni atletiche o a eventi sportivi; rilevano infrazioni alle regole del gioco e decidono le penalità in accordo con i regolamenti.

Tra quelle che si ritiene di rilevante importanza si segnalano le seguenti:

- Entrate programmate nel 2023 (Valori assoluti arrotondati alle decine): 270, di cui 270 assunzioni di dipendenti;
- Giovani: 39 %;
- Forme contrattuali delle assunzioni: 0 % Tempo indeterminato, 100 % Tempo determinato, 0 % Apprendisti, 0 % Altri;
- Quote di entrate con contratti non alle dipendenze: 0,0 % Lavoratori in somministrazione, 0,0 % Collaboratori e 0,0 % Altre forme non alle dipendenze;
- Difficoltà di reperimento: 66 %;

- Motivi delle difficoltà: 100,0 % per mancanza di candidati, 0,0 % preparazione inadeguata, 0,0 % Altri motivi;
- Esperienza: 89,9 % Esperienza professionale, 10,1 % Esperienza nello stesso settore, 0,0 % Esperienza generica di lavoro, 0,0 % Esperienza non richiesta;
- Assunzioni per sostituzioni: 80 %;
- Genere: 92,1 % Maschi, 0,0 % Femmine, 7,9 % ugualmente adatti;
- Immigrati: 3,4 % (Numero previsto di immigrati in entrata nell'azienda);
- Livello di istruzione: 0,0 % Scuola dell'obbligo, 56,6% Formazione professionale, 2,2 % Diploma secondario, 41,2 % Titolo universitario e ITS;
- Dimensione d'impresa: 1 - 9 dipendenti = 60,7 %; 10 - 49 dipendenti 33,0 %, 50 dipendenti e oltre 6,4 %;
 - Necessità ulteriore formazione: 41 %.

3.4.2.6 Allenatori e tecnici di discipline sportive agonistiche: Le professioni comprese in questa categoria preparano e allenano atleti e squadre di atleti alle competizioni; ne curano la motivazione e la preparazione fisica; definiscono strategie di gara; insegnano e innovano tecniche di gioco; sovrintendono a competizioni atletiche o a eventi sportivi; rilevano infrazioni alle regole del gioco e decidono le penalità in accordo con i regolamenti (ISTAT: <https://api.inapp.org/professionisti/istat.php?codice=3.4.2.6.1&P3=3>)

Tra quelle che si ritiene di rilevante importanza si segnalano le seguenti:

- Numero occupati nella professione (migliaia): 12;
- Composizione percentuale per genere: 76,6% Maschi e 23,3% Femmine;
- Composizione degli occupati per classe di età: 62,8% < di 40 anni e 37,1% >40 anni;
- Composizione percentuale per posizione professionale: 36,4% dipendenti e 63,6% autonomi

1.4 Sintesi dell'indagine AlmaLaurea

Le indagini AlmaLaurea sul profilo e sulla condizione occupazionale dei laureati permettono di analizzare le caratteristiche dei laureati dei corsi di studio della classe L-22 e di valutarne gli esiti occupazionali.

1.4.1 Il profilo dei laureati

Secondo i dati estrapolati al 2023, i laureati della Classe di Laurea L-22 sono stati 5.331, di questi hanno compilato il questionario 4.967 (tasso di compilazione del 93,2%).

Genere dei laureati ed età di conseguimento del titolo: Partendo dalle caratteristiche anagrafiche, i dati indicano che i laureati della Classe di Laurea L-22 sono in prevalenza uomini (67,2%), con la percentuale più alta di laureati nella fascia con meno di 23 anni (45,7 %) seguita dalla fascia 23-24 anni (33,4 %). I cittadini stranieri rappresentano l'1 % mentre, in relazione alla residenza, il tasso più alto è rappresentato da studenti che frequentano la stessa provincia della sede degli studi (44,9 %), seguiti da quelli che frequentano in un'altra provincia della stessa regione (32,4 %), mentre, il 22,4 degli studenti frequenta in altra regione e solo lo 0,4 frequenta all'estero. Considerando gli studi secondari effettuati dai laureati della Classe di Laurea L-22, la percentuale più alta è rappresentata dai liceali 64,2 %, seguiti da studi tecnici (28,5 %), mentre solo una piccola percentuale deriva da studi professionali (6,9 %) e lo 0,3% presenta un titolo estero. Il voto medio del diploma alla scuola secondaria è stato di 76,2 / 100.

Tempo di conseguimento del titolo (rispetto alla durata del CdL) e Voto medio di laurea: Sempre secondo i dati estrapolati al 2023, i laureati della Classe di Laurea L-22 impiegano 3,7 anni (rispetto ai 3 anni previsti dall'ordinamento), con un voto medio di laurea di 100,5 su 110. Rispetto alla regolarità negli anni di studi, il 70,4 % dei laureati della Classe di Laurea L-22 si laurea in corso, mentre il 17,2 % va 1 anno fuori corso. Considerando il dato del lavoro durante gli anni di studio, l'81,6 % ha avuto esperienze di lavoro.

Fruizione di tirocini curriculari o formativi riconosciuti: Durante il percorso formativo, circa l'80,7 % dei discenti ha svolto esperienze di tirocini formativi curriculari o lavoro riconosciuti dal corso di laurea magistrale. In particolare, il 10,9 % ha praticato tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti presso l'università, il 54,0 % ha svolto tirocini curriculari organizzati dal corso e svolti al di fuori dell'università e il 15,3 % ha effettuato attività di lavoro successivamente riconosciute dal corso.

Utilizzo di postazioni informatiche: Hanno utilizzato le postazioni informatiche il 51,1 % degli intervistati, il 32,5 % non le hanno utilizzate nonostante fossero presenti, mentre il 15,7 % non le hanno utilizzate in quanto non presenti. Le valutazioni delle postazioni informatiche (per 100 fruitori) sono risultate in numero adeguato per il 58,5 %.

Periodo di studi all'estero riconosciuti: Il 2,4% ha svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal proprio corso di laurea con Erasmus o altro programma dell'Unione Europea. Il 90,9 % degli intervistati hanno svolto 1 o più esami all'estero convalidati (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo) mentre il 14,0 % hanno preparato all'estero una parte significativa della tesi (per 100 che hanno svolto esperienze di studio all'estero riconosciute dal corso che stanno concludendo).

Complessiva soddisfazione del CdL: Circa l' 89,3% dei laureati si dichiara soddisfatto del proprio percorso di studio. In particolare, l'86,6 % sono soddisfatti dei rapporti con i docenti in generale.

Indicazioni sul proseguimento degli studi dopo il conseguimento del titolo e su che tipo di percorso: Dopo la laurea triennale, il 90,5% degli intervistati dichiara di volere proseguire nel percorso formativo, di questi, il 75,7% dichiara di voler proseguire con una laurea magistrale, l'1,5 % con master universitario, mentre il 6,4 % ha dichiarato di voler proseguire con un'altra laurea di primo livello.

1.4.2 Le scelte formative e gli esiti occupazionali

Rispetto a questo punto, con riferimento ai laureati da 1-3-5 anni, il numero di intervistati è di 3.763 (sul numero di laureati di 5.146).

La condizione occupazionale e formativa: Gli aspetti ritenuti più rilevanti sono: Lavorano e non sono iscritti ad una laurea di secondo livello (14,3%), lavorano e sono iscritti ad una laurea di secondo livello (33,3 %), Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello e non cercano (6,1%) e Non lavorano, non sono iscritti ad una laurea di secondo livello ma cercano (2,2%).

A un anno dalla laurea, il 43,2% non lavora e non è in cerca di occupazione; il 9,2% non lavora pur essendo in cerca di occupazione. Il tasso di occupazione è del 47 % per gli Uomini e del 48,8 % per le Donne, mentre il tasso di disoccupazione è dell'11,5%. Il 38,2 % ha dichiarato di non aver mai lavorato dopo la laurea mentre il 43,2 non lavora ma hanno lavorato dopo la laurea.

La retribuzione: La retribuzione media mensile a un anno dalla laurea è pari a 810 euro (di cui 848 euro per gli uomini e 740 euro per le donne).

La richiesta della laurea per l'attività lavorativa: I laureati ad 1 anno dal titolo dichiarano nel 18,1% dei casi che, ai fini dello svolgimento dell'attività lavorativa, la laurea è richiesta per legge e che invece non è richiesta né utile né 15,5 % dei casi.

Il 53,2 % dei laureati che proseguono il lavoro iniziato prima della laurea hanno notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, in particolare nelle competenze professionali (62,7 %), seguito dalla posizione lavorativa (15,2 %) e nella retribuzione economica (12,0 %).

Utilizzo delle conoscenze acquisite con la laurea: Gli stessi dichiarano nel 51,5% dei casi di utilizzare in misura elevata le competenze apprese nel corso degli studi universitari per svolgere la propria professione.

Soddisfazione per il lavoro svolto: In una scala da 1 a 10, i laureati a 1 anno dalla laurea si ritengono soddisfatti del lavoro svolto in misura pari a 7,8.

1.5 Le previsioni di assunzione secondo il Sistema Excelsior

Secondo le Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027), fornite dal Sistema Informativo Excelsior, nella sua versione aggiornata, la filiera Salute, nell'ambito della quale di fatto rientrano le professioni del CdS L-22, oggetto di analisi si propone di formare, nel prossimo quinquennio, un fabbisogno complessivo di circa 477.000 unità ed un tasso di fabbisogno, espresso come rapporto tra fabbisogno e stock di occupati, pari al 4,2% (Sistema Informativo Excelsior 2023-2027, pag. 15).

Fabbisogni occupazionali previsti nel periodo 2023-2027 – per componente, filiera settoriale e ripartizione territoriale (Fonte: Sistema Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027), Unioncamere, 2023 aggiornamento, pag. 15)

Scenario Positivo	Fabbisogni (v.a.)*	Tassi di fabbisogno**
	2023-2027	2023-2027
TOTALE	3.798.600	3,1
<i>di cui:</i>		
Indipendenti	879.400	3,0
Dipendenti privati	2.181.200	2,9
Dipendenti pubblici	737.900	4,5
<i>di cui:</i>		
Agricoltura	110.100	2,4
Industria	806.400	2,6
Servizi	2.882.000	3,3
<i>di cui:</i>		
Agroalimentare	167.900	2,4
Moda	72.900	2,8
Legno e arredo	34.000	2,7
Meccatronica e robotica	152.800	2,5
Informatica e telecomunicazioni	72.600	2,5
Salute	477.000	4,2
Formazione e cultura	435.900	3,3
Finanza e consulenza	429.500	3,1
Commercio e turismo	757.000	2,8
Mobilità e logistica	163.900	2,7
Costruzioni e infrastrutture	269.900	2,9
Altri servizi pubblici e privati	566.800	4,4
Altre filiere industriali	198.600	2,6

*Valori assoluti arrotondati alle centinaia. I totali possono non coincidere con la somma dei singoli valori.

**Rapporto percentuale in media annua tra fabbisogni e stock di occupati.

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

Più nello specifico, il Sistema Informativo Excelsior 2023-2027 evidenzia che il fabbisogno previsto per la filiera Salute – il cui tasso di fabbisogno è secondo solo a quello registrato per le filiere altri servizi pubblici e privati (4,4%), mostrando dunque un tasso di fabbisogno superiore a quello del totale economia (3,1%). Il trend illustrato trova riscontro nelle dinamiche delle filiere. Una prima tendenza chiara che emerge dai dati del Sistema Informativo Excelsior 2023-2027 è quella legata al trend demografico, che rende sempre più importanti le attività legate alla sanità e alla cura della persona. Lo shock pandemico ha reso ancora più evidente l'importanza della filiera della "salute" e l'impatto della "missione 6" del PNRR dedicata alla salute è previsto fortemente positivo sulla domanda di occupazione nel settore (+1,3% tasso medio annuo di expansion).

Queste tendenze sono confermate anche dall'analisi del rapporto tra il fabbisogno medio previsto di laureati da parte del sistema economico e l'offerta di formazione terziaria. Durante il periodo 2023-2027 è previsto un fabbisogno da parte del sistema economico italiano di occupati in possesso di una formazione terziaria (ovvero di una laurea o un diploma di un Istituto Tecnologico Superiore - ITS Academy) pari a circa 1,3 milioni di unità, che corrispondono a oltre 250mila in media all'anno.

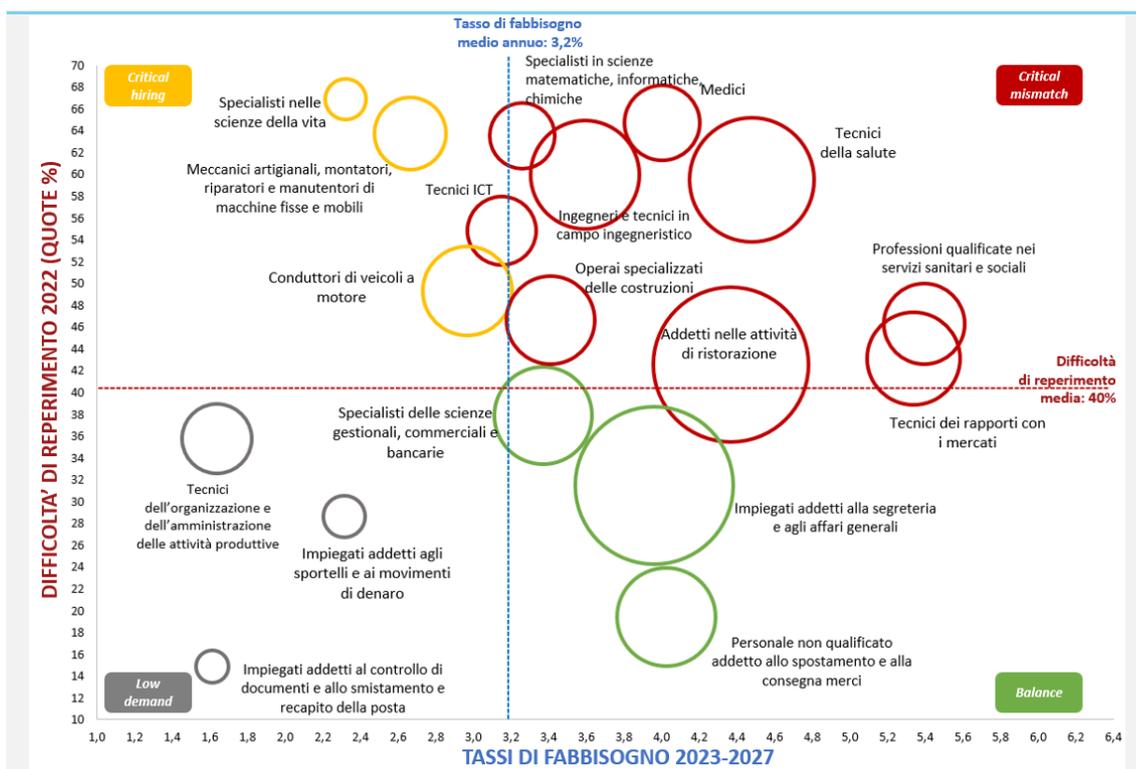
Analizzando i fabbisogni previsti nel periodo 2023-2027 di professioni specialistiche tecniche, si evidenzia come il Fabbisogno 2023-2027 dei Tecnici della salute e nelle scienze della vita in cui ricadono i laureati del Corso di laurea triennale in Scienze Motorie, è di 177.400 occupati con un tasso di fabbisogno medio annuo 2023-2027 del 4,4 %, secondo solo agli Specialisti della formazione e della ricerca.

Il Sistema Informativo Excelsior 2023-2027 evidenzia che le professioni che saranno caratterizzate da un tasso di fabbisogno più elevato, ovvero da una domanda più dinamica nel prossimo quinquennio, sono quelle tipiche delle filiere settoriali che saranno maggiormente coinvolte negli investimenti legati al PNRR. Si tratta in particolare dei tecnici della salute e le professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali che saranno essenziali per rendere operative le strutture che saranno realizzate grazie ai fondi del PNRR.

Per valutare in quali casi l'incontro tra domanda e offerta rischia di essere più critico, in questa edizione è stato aggiornato il focus in cui alle previsioni sui fabbisogni occupazionali per il periodo 2023- 2027 vengono associati i dati annuali del Sistema Informativo Excelsior sulla difficoltà delle imprese nella ricerca dei candidati con le competenze adeguate per le mansioni da svolgere.

Vengono, dunque, mappate alcune professioni selezionate rispetto all'intensità con cui verranno richieste nel prossimo quinquennio (tasso di fabbisogno medio annuo nel 2023-2027) e alla difficoltà di reperimento nel mercato del lavoro riferita all'ultima annualità (quote del 2022). Questo posizionamento relativo è utile per fare delle valutazioni sul mismatch e sulla possibilità che nei prossimi anni le criticità segnalate dalle imprese si intensifichino.

FABBISOGNI* NEL PROSSIMO QUINQUENNIO E DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DELLE PROFESSIONI



*La dimensione della bolla rappresenta il fabbisogno in valore assoluto previsto per la professione nel quinquennio 2023-27 secondo lo scenario positivo. Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior

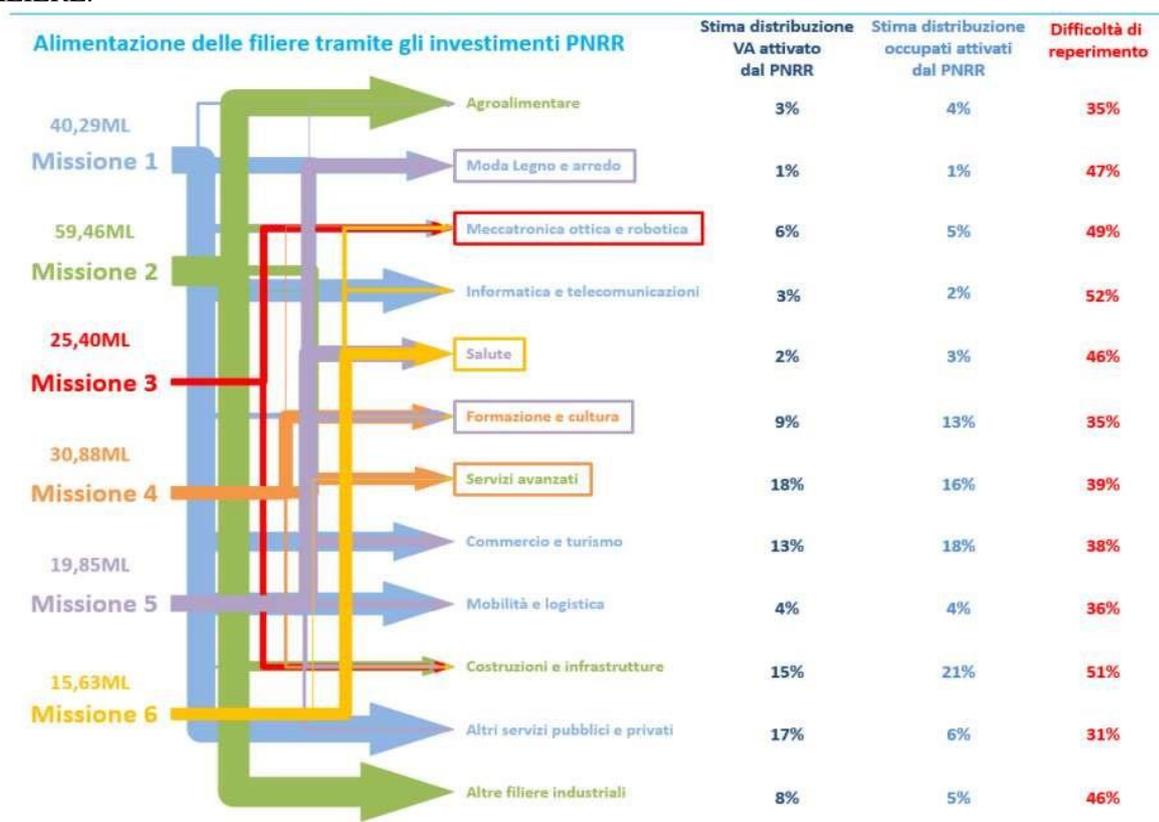
Le professioni posizionate nel quadrante in alto a destra dell'infografica partono già da un grado elevato di difficoltà di reperimento, dal momento che nel 2022 presentano una quota superiore alla media rilevata per il totale delle professioni (pari al 40%), e si prevede verranno richieste intensamente nei prossimi cinque anni (ad un tasso di fabbisogno annuo superiore alla media del 3,2%). Si tratta, per esempio, dei medici, infermieri, fisioterapisti, professioni qualificate nei servizi sanitari e sociali, che saranno richiesti, come già sottolineato, anche per la riorganizzazione e implementazione della rete di assistenza sanitaria territoriale, tra gli obiettivi della missione "Salute" del PNRR. Si collocano in questo quadrante anche alcune delle professioni cruciali per gli avanzamenti nei processi di innovazione tecnologica e transizione digitale, quali gli specialisti in scienze matematiche e informatiche, i tecnici ICT, gli ingegneri e i tecnici in campo ingegneristico. Ma anche altre figure tipiche di settori che risentiranno della crescita indotta dai fondi europei, come operai specializzati nelle costruzioni e gli addetti nelle attività di ristorazione. Per queste figure si può ipotizzare che – se non aumenterà l'offerta – cresceranno le criticità nel loro reperimento nel mercato del lavoro (critical mismatch). Tali criticità potrebbero ridurre l'effetto degli investimenti del PNRR a causa dei probabili "colli di bottiglia" per la mancanza del personale necessario alla realizzazione delle diverse azioni del Piano. Nel quadrante in alto a sinistra si collocano le figure contraddistinte da una elevata difficoltà di reperimento, per cui si suppone il mantenimento di un critical hiring, ma non di un peggioramento delle attuali criticità nella ricerca di candidati, dal momento che i tassi di fabbisogno stimati per il quinquennio risultano al di sotto della media. Per esempio, si osservano queste caratteristiche per i meccanici artigianali, montatori, riparatori e manutentori di macchine fisse e mobili, i conduttori di veicoli, ma anche farmacisti e biologi e laureati in scienze motorie.

Come già descritto nel dettaglio, l'Italia avrà a disposizione dai fondi del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (RRF) oltre 191 miliardi di euro per finanziare interventi strutturali e riforme per la ripresa del sistema economico italiano.

In questo focus si prova a fare una prima valutazione a livello settoriale sugli effetti occupazionali conseguenti all’attivazione degli investimenti previsti nel PNRR.

Esaminando i documenti ufficiali sulla programmazione finanziaria del PNRR che riportano le descrizioni delle 285 sub-misure, attraverso le quali si è potuto associare puntualmente i settori collegati alle azioni previste al livello di submisura per tutte le missioni, si può ottenere una stima della distribuzione delle risorse nei diversi comparti, ipotizzando un pieno utilizzo dei fondi, ovvero 191,5 miliardi di euro. Tale stima rappresenta il vettore di input che è stato successivamente utilizzato nel modello di Input/Output per stimare a livello settoriale l’impatto del PNRR sia in termini dell’occupazione creata sia del valore aggiunto come distribuzione finale nelle diverse filiere. L’infografica sotto riportata, rappresenta i risultati preliminari di questo studio. Sulla sinistra sono riportati gli importi delle risorse stanziati dal RRF per ciascuna delle sei missioni del PNRR che danno un quadro – anche se a livello aggregato – dell’entità degli input. Le frecce che collegano – anche cromaticamente- le missioni con i settori sono state definite con l’obiettivo di analizzare dal punto di vista delle filiere quali missioni le alimenteranno¹⁸, mentre sulla destra sono riportate le stime esito del modello di I/O sulla distribuzione sia del valore aggiunto sia degli occupati attivati dal PNRR, per studiare gli effetti (diretti e indiretti) che vi saranno sul mercato del lavoro. Nel dettaglio, per la filiera della “salute” la fonte dei finanziamenti sarà concentrata nelle missioni 5 e 6, rispettivamente per le azioni che riguardano i servizi di assistenza sociale e i servizi sanitari.

STIMA DELLA DISTRIBUZIONE PER FILIERE DEL VALORE AGGIUNTO E DEGLI OCCUPATI ATTIVATI DAGLI INVESTIMENTI PNRR E DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO DEL PERSONALE PER FILIERE.



Fonte: elaborazioni Unioncamere su dati Italia Domani

Durante il periodo 2023-2027 è previsto un fabbisogno da parte del sistema economico italiano di occupati in possesso di una formazione terziaria (ovvero di una laurea o un diploma di un Istituto Tecnologico Superiore - ITS Academy) pari a circa 1,3 milioni di unità, che corrispondono a oltre 250mila in media all'anno. Dalla tabella sotto riportata, si evidenzia la prevalenza del fabbisogno di lavoratori in possesso di una formazione terziaria in ambito STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics), previsto per il quinquennio in circa 70mila unità annue.

FABBISOGNO* E OFFERTA DI FORMAZIONE TERZIARIA PER AMBITO PREVISTI NEL PERIODO 2023-2027

(Fonte: Sistema Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027), Unioncamere, 2023 aggiornamento, pag. 59)

	Fabbisogno (media annua)	Offerta (media annua)	Rapporto fabbisogno/ offerta
Formazione terziaria (universitaria e ITS professionalizzante)	252.900	244.200	1,0
<i>di cui:</i>			
STEM	68.600	62.400	1,1
Economico-statistico	46.500	38.000	1,2
Medico-sanitario	43.700	31.600	1,4
Giuridico e politico-sociale	40.300	37.000	1,1
Insegnamento e formazione (comprese scienze motorie)	24.800	31.800	0,8
Umanistico, filosofico, storico e artistico	11.900	14.600	0,8
Linguistico, traduttori e interpreti	7.600	11.700	0,6
Psicologico	5.400	10.800	0,5
Altri indirizzi	4.100	6.300	0,6

**Escluso il settore Agricoltura, silvicoltura e pesca.*

Fonte: Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior ed elaborazioni dati MIUR, Almalaurea e INDIRE

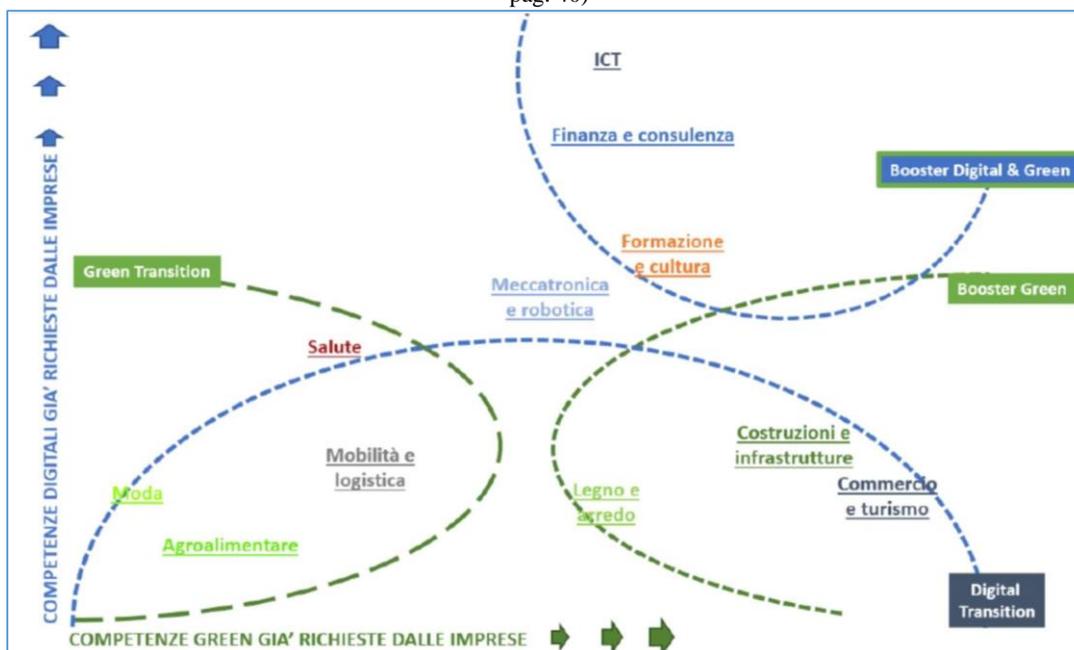
Decisamente elevata risulta la domanda di laureati a indirizzo medico-sanitario, che comprende le lauree a ciclo unico in discipline mediche e odontoiatriche e le lauree triennali in discipline infermieristiche e sanitarie. I laureati con questa formazione previsti in ingresso nelle imprese e soprattutto nella Pubblica Amministrazione dovrebbero essere circa 44mila in media all'anno. Seguono poi, a una certa distanza le lauree a indirizzo insegnamento e formazione, che comprendono scienze motorie, con 25mila unità, le lauree degli ambiti umanistico, filosofico, storico e artistico con circa 12mila unità previste, richieste per il 70% dal comparto pubblico.

In parallelo, i macro-trend digitale e green incideranno sulla domanda di personale portando sia ad un innalzamento delle competenze verdi e delle digital-skill necessarie per svolgere la professione sia all'evoluzione di nuove figure, comportando un naturale aumento delle difficoltà di reperimento di lavoratori maggiormente specializzati.

Le professioni e le competenze richieste dalle imprese consentono di mappare le diverse filiere rispetto all'intensità con cui i settori richiedono le competenze digitali e green, soprattutto, considerando gli effetti prodotti dal PNRR, riguardo sia all'ecosostenibilità che la transizione digitale.

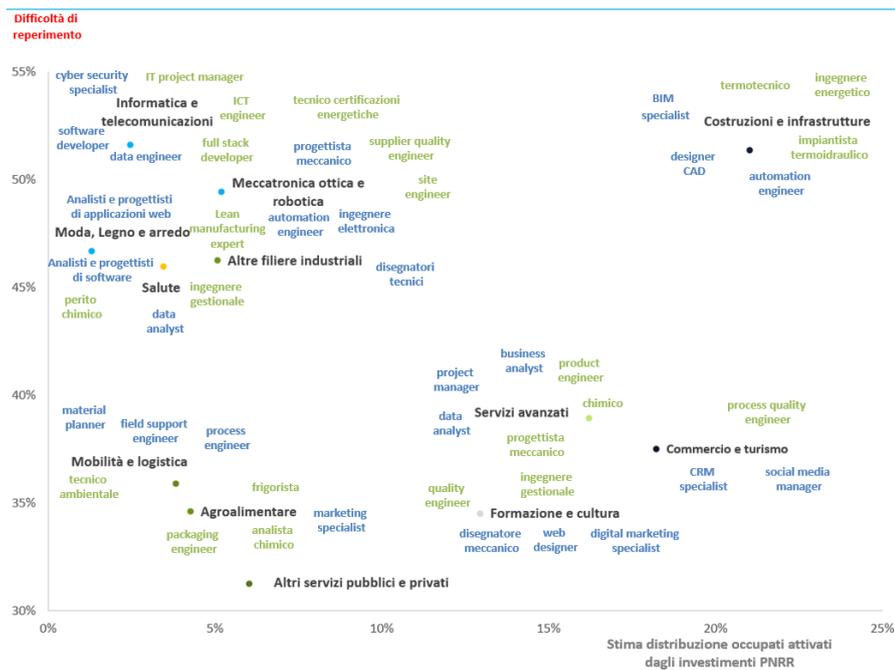
In particolare, dalla seguente figura risulta evidente che alle attività di cui si compone la filiera Salute, in cui ricadono, si è detto, quelle che il CdS oggetto di analisi si propone di formare, è già richiesta una quota elevata di competenze green e digitali da parte delle imprese, per cui si può ipotizzare che il PNRR con le sue azioni intensificherà ulteriormente la richiesta di queste skill.

Il posizionamento delle filiere settoriali per le quote di competenze green e digitali richieste (Fonte: Sistema Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2022-2026), Unioncamere, 2022 aggiornamento, pag. 40)



Nell'infografica seguente vengono mappate le filiere in relazione alla stima dell'impatto occupazionale del PNRR e alla difficoltà di reperimento registrata nel 2022 sono riportate le figure professionali legate alle transizioni green e digitale (collegate cromaticamente) e associate ai settori di riferimento. Per traghettare il futuro nell'ottica dell'espansione dovuta al PNRR sono stati valutati i rumors provenienti dalle web job vacancies (inserzioni e ricerche di figure tramite il canale digitale) unitamente alle professioni della trasformazione digitale e green del Sistema Informativo Excelsior. In particolare, si nota che anche nel comparto sanitario potrà emergere la domanda di data analyst e ingegneri gestionali.

FILIERE MAPPATE PER STIMA DELLA DISTRIBUZIONE DEGLI OCCUPATI ATTIVATI DAGLI INVESTIMENTI PNRR E DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO (Fonte: Sistema Excelsior, Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine (2023-2027), Unioncamere, 2023 aggiornamento, pag. 44)



Fonte: elaborazioni Unioncamere

I principali macro-trend (digitale, green e demografico) che stanno già cambiando il mercato del lavoro, nei prossimi anni avranno un impatto sempre più rilevante. Le transizioni tecnologiche e ambientali porteranno ad un'intensificazione della domanda di competenze green e digitali, anche per realizzare gli obiettivi del PNRR. Tra il 2023 e il 2027 il possesso di competenze green con importanza almeno intermedia sarà richiesto a poco meno di 2,4 milioni di lavoratori (il 65% del fabbisogno del quinquennio) e con importanza elevata ad oltre 1,5 milioni di unità (oltre il 41% del totale); saranno richieste competenze digitali a poco più di 2 milioni di occupati (oltre il 56% del fabbisogno totale).

2. BENCHMARKING DELL'OFFERTA FORMATIVA DEL CORSO DI LAUREA

In Italia, nell'A.A. 2021/2022, ai CdS appartenenti alla classe di Laurea L-22 risultavano iscritti 38.351 studenti (27.518 uomini – 10.833 donne), di cui 10.392 (7.456 uomini – 2.936 donne) presso gli Atenei telematici.

Considerando la sola Regione Campania, sempre con riferimento all'A.A. 2021/2022, l'unico Corso di Studio della Classe L-22 erogato in modalità telematica è stato quello della Università Telematica Pegaso, a fronte di altri due CdS della Classe L-22 attivati nei diversi Atenei campani ed erogati in modalità tradizionale. Nell'A.A. 2021/2022, gli studenti iscritti al CdS L-22 della Università Telematica Pegaso erano 4.879 (3.465 uomini – 1.414 donne).

Quanto invece alle immatricolazioni (iscrizioni al I anno), relative sempre alla sola Classe di Laurea L-22, su scala nazionale si registra, dapprima, una crescita, passando dalle 11.285 immatricolazioni (iscrizioni al I anno) dell'A.A. 2017/2018 alle 16.811 dell'A.A. 2020/2021, per poi calare a 15.633 nell'A.A. 2021/2022.

A livello regionale, il trend è di fatto il medesimo di quello nazionale, evidenziandosi una sostanziale crescita di studenti immatricolati (iscritti al I anno) tra l'A.A. 2017/2018 (3.044 studenti) e l'A.A. 2020/2021 (6.636 studenti), per poi calare nell'A.A. 2021/2022 (5.777 studenti).

In questo contesto, i numeri del CdS in Scienze Motorie della Università Telematica Pegaso sono stati estremamente rilevanti, avendo riscontrato:

- 2.296 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2017/2018, corrispondenti al 75% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 20% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 3.448 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2018/2019, corrispondenti al 82% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 27% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 4.453 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2019/2020, corrispondenti al 84% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 30% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 5.841 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2020/2021, corrispondenti al 88% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 35% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale;
- 4.879 studenti immatricolati (iscritti al I anno) nell'A.A. 2021/2022, corrispondenti al 84% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello regionale ed al 31% del totale degli studenti immatricolati (iscritti al I anno) a livello nazionale.

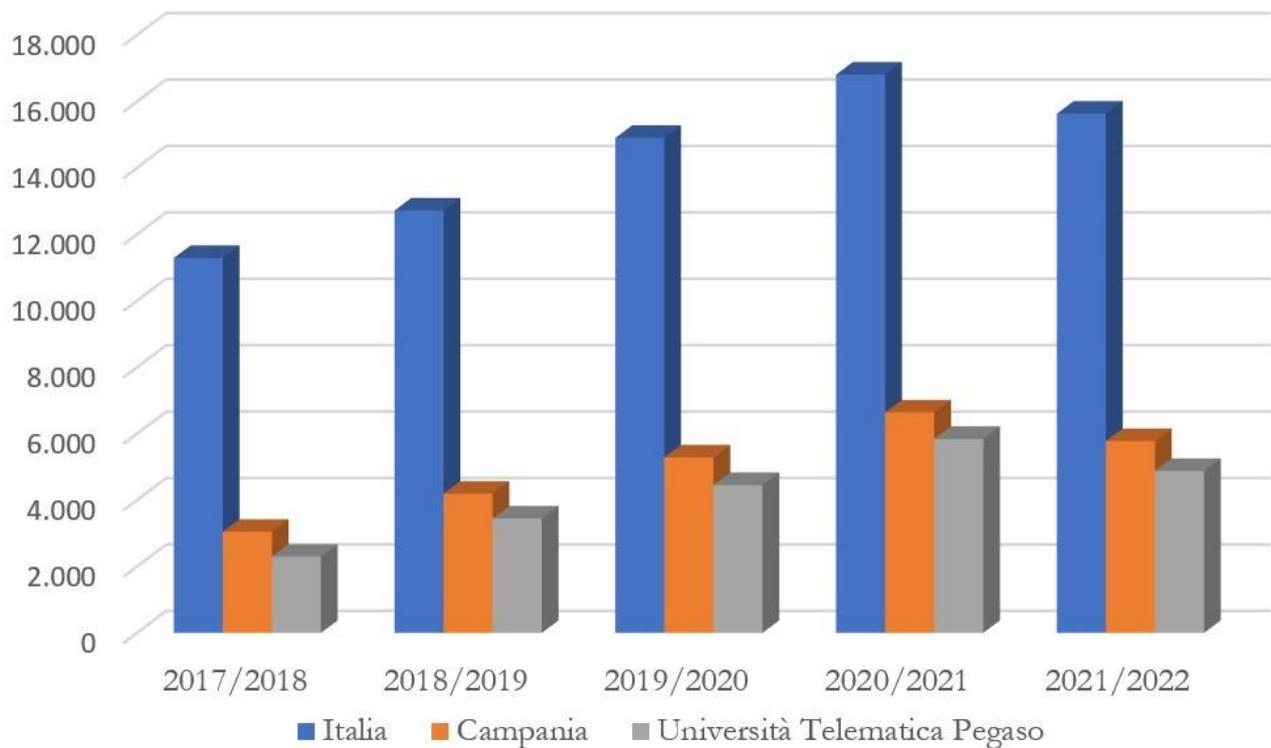
Tab. 1. Immatricolazioni Classe di Laurea L-22. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso.

In Italia					
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Unità	11.285	12.718	14.903	16.811	15.633
In Campania					
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Unità	3.044	4.193	5.285	6.636	5.777
Università Telematica Pegaso					
Anno	2017/2018	2018/2019	2019/2020	2020/2021	2021/2022
Unità	2.296	3.448	4.453	5.841	4.879

2.296	3.044	75%	11.285	20%
3.448	4.193	82%	12.718	27%
4.453	5.285	84%	14.903	30%
5.841	6.636	88%	16.811	35%
4.879	5.777	84%	15.633	31%

Fonte: Elaborazione da dati Ustat.Miur

Figura 8. Immatricolazioni Classe di Laurea L-22. Confronto Italia, Campania, Università Telematica Pegaso



3. ESITO DEGLI INCONTRI DI CO-PROGETTAZIONE DIRETTA ED INDAGINI SUL CAMPO CON LE PARTI SOCIALI ED ECONOMICHE

3.1 Soggetti coinvolti, modalità e strumenti di consultazione

Il Corso di Studi in Scienze Motorie – L-22 ha attivato la consultazione con le parti sociali ed economiche nel mese di maggio 2023. In particolare, il 4 maggio sono stati inviati i questionari per l'Analisi della domanda di formazione Anno Accademico 2023/2024, il documento SUA ed il link al sito web di Ateneo del Corso di Studi alle parti sociali ed economiche individuate, in modo da fornire tutte le informazioni utili per un'adeguata valutazione della proposta formativa ed ottenere utili suggerimenti per la proposta formativa in corso di elaborazione per l'AA 2023/2024.

Le parti sociali ed economiche individuate ai fini della valutazione della proposta formativa sono state selezionate in modo da considerare organizzazioni e soggetti altamente qualificate nel settore delle attività motorie e del mondo accademico correlato ed interessato al settore sempre dello sport. Al riguardo, sono state selezionate n. 12 parti sociali ed economiche, di seguito indicate:

1. Prof.ssa Annamaria Colao, Professore Ordinario di Endocrinologia presso l'Università Federico II di Napoli (Dipartimento di Medicina Clinica e Chirurgia); Responsabile della Cattedra UNESCO sull'Educazione alla salute e allo sviluppo sostenibile (<https://www.unescochairnapoli.it/>); Presidente della Società Italiana di Endocrinologia (SIE);
2. Dott. Pasquale Antonio Riccio, Presidente del Campus Salute Onlus (<http://www.campussalute.it/onlus/>);
3. Prof. Daniele Cardinale, Direttore del Laboratorio Sport Physiology and Performance Laboratory, department of Elite Sport Support at The Swedish Sports Confederation. The Swedish Sports Confederation (Riksidrottsförbundet), SE; (<https://www.researchgate.net/profile/Daniele-Cardinale>);
4. Dott. Andrea Capobianco, allenatore della Nazionale Italiana Femminile di Pallacanestro, Responsabile del settore squadre nazionali giovanili di Pallacanestro, Assistant-coach della Nazionale Olimpica Maggiore Italiana Maschile di Pallacanestro, allenatore della nazionale olimpica femminile alle Olimpiadi di Tokio;
5. Dott. Flavio D'Ambrosi, Presidente della Federazione Pugilistica Italiana, Primo dirigente della polizia di stato e Dirigente del Gruppo Sportivo della Polizia di Stato Fiamme Oro;
6. Dott. Fabrizio Marchetti, Portavoce del Presidente del CONI Nazionale Giovanni Malagò;
7. Dott. Alessandro Cherubini, Dirigente CONI nazionale, Responsabile del Servizio Organi Collegiali del CONI e Componente per sei Olimpiadi della Missione Italiana ai Giochi, membro onorario dell'accademia olimpica;
8. Dott. Sergio Roncelli, Presidente del Comitato Regionale CONI Campania;
9. Dott. Michelangelo dell'Edera, Direttore dell'Istituto Superiore di Formazione "Roberto Lombardi";
10. Dott. Sergio Avallone, Consigliere Nazionale della Federazione Italiana Canoa Kayak (FICK)/CONI Campania e Vice Presidente del Comitato Regionale del CONI Campania;
11. Prof. Francesco Guarino, Presidente dell'Associazione Sportiva Dilettantistica e di Promozione Sociale "Itaca, il ritorno allo sport";

12. Dott. Aldo Russo, Direttore Tecnico dell'Accademia Tennis Napoli e Responsabile della formazione tecnica a livello nazionale per la Federazione Italiana Tennis e Padel.

La gamma delle organizzazioni consultate, attraverso la somministrazione di questionari da parte del CdS L-22, è adeguatamente rappresentativa a livello locale, nazionale e internazionale: infatti essa è costituita da rappresentanti provenienti dalle suddette dimensioni geografiche, selezionati sulla base dell'ampia conoscenza e competenza maturata nell'ambito delle discipline che compongono il CdS; per cui, la selezione delle organizzazioni consultate ha considerato le rappresentanti di prestigio del mercato del lavoro, ma anche del mondo accademico. Tale metodica di selezione ha consentito di poter contare su un'analisi critica dell'offerta formativa ampia e multidisciplinare.

Inoltre, In data 29.04.2024, è stata effettuata richiesta di un parere al comitato di indirizzo della scheda SUA-CdS al fine di ottenere una valutazione dello stato dell'arte del CdS in scienze Motorie e di ottenere indicazioni importanti per migliorarne la qualità.

3.2 Incontri con le parti sociali ed economiche e suggerimenti avanzati

Tutte le parti sociali ed economiche individuate per l'analisi critica della proposta formativa del Corso di Studi hanno partecipato costruttivamente al processo di consultazione.

Alla data del 18 maggio 2023 sono pervenuti tutti i questionari compilati dalle parti sociali ed economiche individuate, in particolare, dall'analisi dei questionari si evince che:

- Alla domanda riguardante la coerenza tra i fabbisogni espressi dal mondo del lavoro ed i profili culturali e professionali e le funzioni e le competenze a essi associate nel Corso di studio, in 5 hanno risposto decisamente sì mentre in 7 hanno risposto più sì che no;
- Alla domanda tesa ad indagare se i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze sono descritti in modo adeguato, tutti i 12 i rispondenti hanno risposto decisamente sì;
- Alla domanda se gli obiettivi formativi ed i risultati di apprendimento attesi sono descritti in modo adeguato, in 6 hanno risposto decisamente sì mentre in 6 hanno risposto più sì che no;
- Alla domanda che gli chiede se ritiene che nel progetto formativo ci sia una coerenza fra profili in uscita, le relative funzioni, le competenze ed i risultati di apprendimento attesi, in 8 hanno risposto decisamente sì mentre in 4 hanno risposto più sì che no;
- Alla domanda che gli chiede se il profilo professionale acquisisce competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, in 10 hanno risposto decisamente sì mentre in 2 hanno risposto più sì che no;
- Alla domanda che gli chiede se le aree tematiche e le tipologie delle attività formative sono state ben definite nel progetto e se è precisato il loro ruolo, tutti i 12 i rispondenti hanno risposto decisamente sì;
- Alla domanda circa la coerenza tra i risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici, e le attività formative programmate, in 10 hanno risposto decisamente sì mentre in 2 hanno risposto più sì che no;
- Alla domanda riguardante l'adeguatezza delle modalità didattiche (lezioni frontali, laboratori, etc.) al raggiungimento delle competenze in uscita delineate dal profilo professionale del laureato, in 5 hanno risposto decisamente sì mentre in 7 hanno risposto più sì che no.

L'analisi dei questionari restituiti rivela, quindi, una notevole soddisfazione ed approvazione delle parti sociali ed economiche individuate per la proposta formativa elaborata dal Corso di Studi. Il prof. Daniele Cardinale ha fornito degli utili suggerimenti, infatti, in merito alla coerenza tra i profili formativi ed i fabbisogni richiesti dal mondo del lavoro, ha suggerito di introdurre nell'offerta formativa corsi/attività che possano aumentare la mobilità europea (e.g.

corsi in lingua inglese) e corsi a scelta nel campo di programmazione e innovazione “sport and health tech”; invece, per la valutazione in merito a se il profilo professionale consente di acquisire competenze confrontabili con altri Corsi di Studio nazionali o internazionali, ha suggerito di promuovere l’innovazione e la imprenditorialità (startups, patenti, gare, fondi etc.).

I risultati dei questionari somministrati alle parti sociali ed economiche sono stati oggetto di ampia valutazione nell’ambito del Consiglio del Corso di Studi del 1° giugno 2023. Nell’ambito di tale riunione, è stata anche fatta la proposta di nomina del Comitato di Indirizzo.

Il Comitato di Indirizzo è stato ratificato nella riunione del Consiglio di Facoltà di Facoltà Scienze Umanistiche del 08 giugno 2023.

Il Comitato di Indirizzo, inoltre, è stato consultato in una riunione collegiale con il Corso di Studi di Management dello sport e delle attività motorie – LM-47 il 05 giugno 2023. Nell’ambito di tale riunione, verbalizzata opportunamente, sono stati ulteriormente analizzati gli aspetti oggetto di valutazione critica attraverso il questionario somministrato alle parti sociali ed economiche. In tale riunione, i componenti del Comitato di Indirizzo hanno espresso apprezzamento per l’offerta formativa dei due Corsi di Studi, ma hanno anche fornito utili consigli per il miglioramento di tale offerta.

In particolare, è stato evidenziato come il laureato in tali discipline (L-22 e LM-47), dovrebbe avere delle spiccate capacità di insegnamento, nonché di trasferimento delle conoscenze, oltre ad avere un buon bagaglio di conoscenze teoriche di carattere didattico. Capacità di insegnare che deve essere non solo orientata alle istituzioni scolastiche, ma anche extra scolastiche. Tale capacità risultano spesso carenti nei laureati nei due CdS e per tale motivo, dovrebbero essere maggiormente approfondite nella carriera universitaria. Inoltre, sono stati posti in luce due ambiti di sviluppo nei percorsi formativi dei due CdS: 1. Il ruolo della tecnologia che sta sconvolgendo sempre di più il mondo dello sport. Al momento, infatti, non esiste una figura del tecnologo nello sport. In Svezia, ad esempio, è stato attivato un Master Universitario dove accedono, oltre a quelli di Scienze Motorie, anche laureati in ingegneria specifico sulle tecnologie dello sport e delle loro applicazioni in ambito sportivo; 2. Il ruolo altresì importante dell’innovazione, ad esempio, sempre in Svezia è stata implementata una piattaforma formativa in grado di sviluppare le competenze dei laureandi anche sull’innovazione e l’imprenditorialità, in modo da formare figure in grado di fornire le conoscenze utili per implementare delle business start up, favorendo lo sviluppo concreto dell’imprenditorialità.

Da tutti i componenti del Comitato di Indirizzo è, comunque, emerso il suggerimento di attivare dei laboratori pratici, anche in modalità on-line in linea con la mission telematica dell’Ateneo, come anche il suggerimento di attivare dei tirocini pratici gestiti da enti altamente qualificati, come il CONI, su tutto il territorio nazionale, vista la capillarità territoriale di questo Ateneo. Nello specifico, tali tirocini dovrebbero essere strettamente attinenti ai percorsi formativi degli studenti.

In relazione al parere richiesto al comitato di indirizzo circa la SUA – CdS il 29 aprile 2024, è emerso che nella scheda SUA-CdS la descrizione delle competenze, del profilo professionale e degli obiettivi formativi di entrambi i corsi di laurea appare buona. L’offerta e i percorsi formativi proposti appare valida e ben strutturata, risultando coerente con gli obiettivi formativi e con i risultati di apprendimento attesi. Le schede dei singoli insegnamenti sono ben dettagliate e consentono di identificare in modo chiaro le tipologie di attività didattiche programmate ai fini del raggiungimento degli obiettivi formativi.